

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 27 novembre 2009

In Aosta, il giorno ventisette (27) del mese di novembre dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Giuseppe ISABELLON**

**Albert LANIECE**

**Claudio LAVOYER**

**Ennio PASTORET**

**Laurent VIERIN**

**Marco VIERIN**

**Manuela ZUBLENA**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **3315** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE SCHEDE OPERAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MINERARI DI SAINT-MARCEL E DI BRUSSON, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013 E DELLE RELATIVE CONVENZIONI TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ED I COMUNI INTERESSATI. IMPEGNO DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione in data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale, di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- f) preso atto che il già citato Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio", con la quale si intende, tra l'altro, realizzare un parco minerario regionale finalizzato alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti in Regione;
- g) richiamata la propria deliberazione n. 1361, in data 9 maggio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946, in data 10 ottobre 2008, che ha approvato gli ambiti territoriali di riferimento e le linee guida per i progetti integrati della Strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché l'attivazione dei relativi "Progetti cardine";
- h) dato atto che l'elenco dei Progetti cardine (PC), di cui alla tabella n. 2 della deliberazione di cui in g), prevede, tra l'altro, la valorizzazione economica dei seguenti beni culturali:
  - PC n. 23 - Sito minerario di Saint-Marcel;
  - PC n. 29 - Sito minerario di Brusson;
- i) richiamata la legge regionale 18 aprile 2008, n. 12 recante disposizioni per la valorizzazione dei siti minerari dismessi;
- j) dato atto che, nel corso del triennio 2005-2007, la struttura regionale competente in materia ha completato il progetto INTERREG denominato "Iron Route" in cui, tra l'altro, sono stati approfonditi alcuni aspetti di natura tecnica sul possibile utilizzo dei siti minerari dismessi presenti sul territorio regionale, in coerenza con quanto previsto

dall'articolo 1 della l.r. 12/2008;

- k) richiamata la propria deliberazione n. 3583 del 5 dicembre 2008, con la quale è stato conferito l'incarico a Finaosta S.p.A. per la predisposizione di uno studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario regionale ai sensi della l.r. 12/2008;
- l) dato atto che la deliberazione di cui alla precedente lettera k) prevedeva che Finaosta S.p.A., nello svolgimento del suo incarico, approfondisse gli studi esistenti sugli interventi di valorizzazione dei siti minerari dismessi di Brusson e di Saint-Marcel - relativamente ai temi della sostenibilità finanziaria e della convenienza economica e sociale - per le finalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 1361/2008 e successive modificazioni e che elaborasse una o più proposte da presentare alla Giunta regionale come modello per la gestione del parco minerario regionale previsto dall'articolo 5 della l.r. 12/2008;
- m) atteso che, in data 15 ottobre 2009, il Comitato di pilotaggio ha esaminato gli studi di fattibilità dei siti di Brusson e di Saint-Marcel redatti da Finaosta S.p.A. e ne ha approvato il contenuto;
- n) considerato che le proposte progettuali prevedono la valorizzazione turistico-culturale e scientifica dei siti minerari di Saint-Marcel e di Brusson secondo gli studi di fattibilità, custoditi agli atti del Dipartimento territorio ed ambiente, su supporto informatico e cartaceo, pervenuti successivamente alla approvazione del Consiglio di Amministrazione di Finaosta S.p.A. in data 2 novembre 2009, prot. n. 12152/TA;
- o) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 721 in data 14 marzo 2008 concernente l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR;
- p) dato atto che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei criteri di selezione relativi alle operazioni in discorso sono stati inseriti, a cura del Servizio cave, miniere e sorgenti del Dipartimento territorio e ambiente e della Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Presidenza della Regione in apposite schede operazioni;
- q) ritenuto opportuno approvare le schede operazioni di cui alla precedente lettera p) redatte dagli uffici competenti in materia di miniere;
- r) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla DGR 1892/2008;
- s) ritenuto opportuno individuare per le attività di cui in n) e coerentemente con quanto previsto all'interno del Sistema di gestione e controllo di cui alla lettera precedente:
  - quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello, il Servizio cave, miniere e sorgenti;
  - quale beneficiari, il comune di Saint-Marcel e il comune di Brusson;
- t) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 in data 9 maggio 2008, così come modificata con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008, concernente l'approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale per il periodo 2007/2013 nonché l'attivazione dei relativi progetti cardine;
- u) vista la propria deliberazione n. 3830 del 30 dicembre 2008, concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- v) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio cave, miniere

e sorgenti, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1 - lett. e), e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

su proposta dell'Assessore regionale territorio e ambiente, Manuela Zublena, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli

### DELIBERA

1. di approvare le schede operazione, di cui agli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, per la valorizzazione dei siti minerari nei comuni di Saint-Marcel e di Brusson, nell'ambito del programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013, elaborati secondo gli studi di fattibilità redatti da Finaosta S.p.A., relativi al recupero e alla valorizzazione dei siti minerari di Brusson e Saint-Marcel, e custoditi agli atti del Dipartimento Territorio ed Ambiente;
2. di approvare le convenzioni, di cui agli allegati C) e D) che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e, rispettivamente, il comune di Saint-Marcel ed il comune di Brusson, per la realizzazione degli interventi di valorizzazione e di recupero dei rispettivi siti minerari, nell'ambito dell'attività II.E "Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio" del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013;
3. di impegnare la spesa complessiva di euro 3.134.000,00= (tremilionicentotrentaquattromila/00), nel modo seguente:
  - relativamente agli interventi in comune di Saint-Marcel per complessivi euro 1.990.000,00= (unmilionenovecentonovantamila/00):
    - euro 649.452,14=, con imputazione al capitolo 47009 trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - dettaglio n. 16185 trasferimento per l'esecuzione di interventi per il recupero del complesso minerario di Saint-Marcel - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
    - euro 346.257,10=, con imputazione al capitolo 47009 - dettaglio n. 16185 - relativamente all'anno 2010, sul bilancio pluriennale della Regione 2009/2011, che presenta la necessaria disponibilità;
    - euro 994.290,76=, con imputazione al capitolo 47009 - dettaglio n. 16185 - relativamente all'anno 2011, sul bilancio pluriennale della Regione 2009/2011, che presenta la necessaria disponibilità;
  - relativamente agli interventi in comune di Brusson per complessivi euro 1.144.000,00= (unmilionecentoquarantaquattromila/00):
    - euro 300.000,00= con imputazione al capitolo 47009 trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale - dettaglio n. 16184 trasferimenti per l'esecuzione di interventi per il recupero del complesso minerario di Brusson - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
    - euro 148.395,90= con imputazione al capitolo 47009 - dettaglio n. 16184 - relativamente all'anno 2010, sul bilancio pluriennale della Regione 2009/2011, che presenta la necessaria disponibilità;

- euro 695.604,10=, con imputazione al capitolo 47009 - dettaglio n. 16184 - relativamente all'anno 2011, sul bilancio pluriennale della Regione 2009/2011, che presenta la necessaria disponibilità.
4. di stabilire che copia della presente deliberazione sia trasmessa ai Comuni interessati per adempimenti di competenza.



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3315 del 27/11/2009

## **POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013**

### **Scheda operazione**

**Intervento per il recupero del complesso  
minerario di Saint - Marcel**



<i>Id. Operazione</i>	Il e
<i>Nome operazione</i>	Recupero complesso minerario di Saint Marcel
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio
<i>Descrizione delle principali problematiche da affrontare</i>	<p>In Valle d'Aosta sono presenti numerose miniere sfruttate sin dall'antichità (epoca preromana) ed attive con diverse fortune fino alla metà del secolo scorso. Miniere che, dopo lo smantellamento delle strutture esterne e l'asportazione di impianti e macchinari, risultano ormai abbandonate da alcuni decenni, ad eccezione di Cogne dove la società concessionaria, a fronte della sospensione dell'attività estrattiva, ha continuato nel tempo ad assicurare l'ordinaria manutenzione delle vie di accesso al sotterraneo e degli impianti di trasporto.</p> <p>L'attività di recupero delle aree dismesse rappresenta per la comunità locale l'opportunità di tutelare le tracce del suo passato, valorizzando in particolare i segni dell'archeologia industriale-mineraria. Il concetto di "rovina" acquisisce una nuova immagine e rappresenta un elemento che racchiude la memoria storica, il ciclo produttivo e la vita della comunità locale. Una rovina conserva nella sua struttura deteriorata un significato che comunica a chi la osserva un legame con il passato ad uso produttivo.</p> <p>La realizzazione di un parco minerario regionale dinamico, in grado di espandersi e di radicarsi sul territorio e che sviluppi sinergie con gli enti e comunità locali promuovendone la partecipazione, consente di fare condividere gli intenti e gli obiettivi e nello stesso tempo superare l'individualismo locale. Le iniziative a riguardo sono quindi finalizzate a salvaguardare e tutelare i valori presenti nel territorio con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• al contesto geologico strutturale con le sue peculiarità paleontologiche, idrogeologiche e geomorfologiche;</li><li>• al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;</li><li>• al patrimonio di archeologia industriale delle strutture sotterranee e superficiali e delle infrastrutture con particolare attenzione ai sistemi di collegamento e di trasporto;</li><li>• al patrimonio documentale delle opere, degli insediamenti, delle tradizioni, degli usi e costumi e delle vicende umane dell'attività mineraria (recupero della memoria storica);</li><li>• ai reperti archeologici e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria.</li></ul>



<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>La valorizzazione dei siti minerari per salvaguardare i territori interessati è un progetto di ampio respiro che interessa l'intero territorio regionale, con interventi differenziati a seconda della presenza o meno di valori storici o socio-culturali (art. 4 l.r. 12/2008). Il progetto consiste nella creazione di una rete di siti minerari e delle relative pertinenze, aventi particolari caratteristiche di pregio storico e culturale, ai fini della loro valorizzazione socio-culturale scientifica ed ambientale attraverso un recupero dei luoghi minerari, degli edifici ad essi correlati. Le linee di sviluppo sono riconducibili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• al riassetto ambientale e messa in sicurezza dei siti minerari dismessi con particolare attenzione alla stabilità dei vuoti sotterranei e alla difesa del suolo;</li><li>• riassetto della rete sentieristica di collegamento fra i vari cantieri di coltivazione, dotandoli di spazi per la sosta e punti di osservazione;</li><li>• al recupero e conservazione dei cantieri, delle strutture minerarie e dei siti archeologici più rappresentativi sotto l'aspetto tecnico scientifico e storico culturale con finalità scientifiche, formative, culturali e turistiche;</li><li>• al recupero e conservazione in strutture museali e archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e di quello documentale, librario, fotografico, di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;</li><li>• alla promozione di attività educative (supporto didattico alle scuole), ricreative e artistico culturali compatibili con i valori tutelati.</li></ul> <p>In una prima attuazione si propone di intervenire su alcuni dei siti già esaminati nei progetti Interreg IIIB – Spazio Alpino – Ironroute – Via dei metalli e INTERREG IIIA – Alcotra, tra cui Saint-Marcel.</p> <p>L'intervento in questione è finalizzato alla valorizzazione turistico-culturale e scientifica del parco minerario, in particolare nella località Servette (miniere di ferro-rame)</p> <p>L'intervento è finalizzato alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita che partendo dalla fornace di Trèves conducono al complesso minerario di Servette. Quest'ultimo di considerevole interesse storico, scientifico e documentale e che, in termini di interesse generale e specifico, offre i migliori presupposti per l'accessibilità e la fruizione didattica e scientifica. Inoltre, sono previste una serie di azioni per verificare lo stato dei luoghi dal punto di vista dei dissesti pregressi e in atto, in modo da poter meglio determinare gli interventi per la messa in sicurezza dei percorsi di visita e di accesso alle gallerie.</p> <p>I principali interventi ipotizzati riguardano:</p> <p>a) fornace di Trèves (le aree risultano di proprietà privata): complesso di ruderi che conservano ancora lo scheletro originario con la possibilità di distinguere ancora gli elementi caratterizzanti il processo produttivo; settore da destinare almeno parzialmente a ricerche di archeologia</p>
---	---



	<p>industriale, con scavi indagini e datazione delle scorie e allestimento di itinerario guidato;</p> <p>b) collegamento Trèves-Servette: recupero itinerario della antica slittovia con scavo archeologico di alcuni tratti più significativi e segnaletica itinerario, nonché il recupero statico della stazione di monte della teleferica;</p> <p>c) antichi percorsi delle miniere di Servette; salvaguardia e valorizzazione dei percorsi di accesso al complesso minerario con allestimento itinerario guidato;</p> <p>d) gallerie di Servette: realizzazione di un possibile percorso di visita ad una galleria individuata in base a facilità di accesso, stato di conservazione e ambiti di interesse. Chiusura di sicurezza delle altre gallerie e limitazione all'accesso alla parte sud del versante;</p> <p>e) vecchi stabili di Servette (attualmente di proprietà di terzi): acquisto e restauro conservativo con possibile recupero funzionale di alcune strutture, tra cui le polveriere e risanamento diffuso delle altre per evitare crolli accidentali e limitare gli accessi;</p> <p>f) predisposizione di un punto di ritrovo per le visite guidate in località Druges e riorganizzazione del parcheggio adiacente all'area pic-nic.</p> <p>E' prevista (in locali da definire) la realizzazione di una zona espositiva e di documentazione quale museo minerario locale, ed eventualmente un punto vendita di libri e souvenir legati all'attività mineraria.</p>
--	--



<i>Complementarietà e sinergie</i>	<p>Il progetto inerente il sito di Saint Marcel rientra in un progetto più ampio di valorizzazione economica del patrimonio culturale dei siti minerari dismessi. L'amministrazione regionale ha individuato come priorità di intervento nell'ambito del POR il recupero dei siti minerari di Saint-Marcel, Brusson e Cogne, ciascuno con siti minerari differenti tra loro ma nello stesso tempo complementari.. In questa prima fase saranno interessati da interventi specifici di valorizzazione e di tutela delle aree i comuni di Brusson e Saint-Marcel. Il recupero del sito minerario di Cogne potrà essere avviato solo a seguito del perfezionamento dell'istanza di rinuncia presentata dalla società titolare della concessione.</p> <p>Più in generale, il progetto rientra in una più ampia strategia di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso nella regione Valle d'Aosta, perseguita attraverso diverse linee di azione riconducibili alla politica regionale di sviluppo, di cui al Documento Unitario di Programmazione 2007-2013.</p> <p>Gli interventi si inquadrano nell'ambito del piano programmatico denominato "Parco Minerario" che prevede a regime la realizzazione di un sistema attrezzato esteso a tutto il territorio regionale che comprenda altri contesti minerari con la possibilità di escursioni guidate (sistema di percorsi che consente ai visitatori di scegliere fra diverse opzioni di visita, ad ognuna delle quali corrispondono itinerari specifici) e le relative strutture museali ed archivistiche</p>
<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	Incrementare e diversificare l'offerta turistico - culturale della Regione; promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; creare nuove opportunità di lavoro per la popolazione locale. Integrazione tra percorsi di interesse naturalistico - scientifico e itinerari di valore storico- culturale. Utilizzo sostenibile del territorio. Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, dei beni culturali e paesaggistici a sostegno dello sviluppo socio-economico e promozione dei beni stessi come leva potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	<p>- <b>Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento</b> Valore atteso a fine programma: 1 progetto unitario attinente il Parco minerario regionale</p> <p>- <b>Itinerari</b> Valore atteso a fine programma: almeno 1</p> <p>- <b>Iniziative di promozione</b> Valore atteso a fine programma: 1 (Parco minerario regionale)</p>
<i>Indicatori di risultato</i>	<p>- <b>N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate:</b> Valore atteso a fine programma: 8.000.</p>



<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato territorio, ambiente ed opere pubbliche Direzione ambiente – Servizio cave, miniere e sorgenti Loc. Grand Chemin, 34 11020 Saint Christophe (AO)
<i>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Beneficiario: Comune di Saint-Marcel
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Disponibilità finanziarie per l'attuazione dei progetti, sulla base degli studi di fattibilità. Per quanto riguarda il sito di Saint-Marcel, le previsioni di spesa emerse dallo studio risultano pari a 1,99 milioni di euro.</li><li>2. Adempimenti previsti dalla LR 18 aprile 2008, n. 12 (disposizioni per la valorizzazione dei siti minerari dismessi) e in particolare all'articolo 3 (individuazione dei siti minerari e delle loro caratteristiche), all'articolo 5 (parco minerario) e all'articolo 8 (strumenti per l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei siti minerari inclusi nel parco minerario). Tale articolo in particolare prevede che laddove nel sito minerario dismesso il giacimento risulti esaurito gli interventi di valorizzazione e di fruizione socio culturale di un giacimento minerario esaurito sono attuati prioritariamente dal Comune (il quale può procedere agli espropri delle aree e degli edifici necessari, riconosciuti di pubblico interesse) e, subordinatamente, da chi abbia la disponibilità del sito. Il richiedente deve presentare apposita domanda, corredata di progetto e documentazione, di autorizzazione alla struttura regionale competente in materia di cave e miniere e la Giunta regionale provvede con propria deliberazione. Principali punti di attenzione:<ol style="list-style-type: none"><li>a) attuazione da parte di Regione del piano programmatico, denominato parco minerario (art. 5 l.r. 12/08) con inserimento del sito minerario di Saint-Marcel nel costituendo parco minerario;</li><li>b) definizione iter autorizzativo ai sensi dell'art. 8 l.r. 12/08;</li><li>c) acquisizione disponibilità di alcuni fabbricati.</li></ol></li><li>3. Bando per l'assegnazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva. Determinare entità dell'appalto (minimo 10% dei lavori) e tempistiche (300 giorni non consecutivi, di cui: per la progettazione preliminare 120 giorni; per la progettazione definitiva 90 giorni; per la progettazione esecutiva 90 giorni). Avvio di</li></ol>



	<p>procedure distinte sui due interventi e successivo affidamento della progettazione preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Approvazione progetto preliminare.</li> <li>5. Redazione ed approvazione progetto definitivo.</li> <li>6. Redazione ed approvazione progetto esecutivo.</li> <li>7. Impegno di spesa per l'attuazione dei progetti sulla base del progetto esecutivo.</li> <li>8. Bando per l'appalto dei lavori e l'assegnazione degli incarichi tecnici di D.L., coordinamento sicurezza e bando per l'assegnazione dei lavori (5 mesi).</li> <li>9. Affidamento dei Lavori e incarichi tecnici.</li> <li>10. Esecuzione lavori (20 mesi non consecutivi).</li> <li>11. Avvio gestione.</li> </ol>
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	<p>Per quanto concerne la problematica della valutazione ambientale, si evidenzia che nella Regione Autonoma Valle d'Aosta la disciplina di VAS (Valutazione ambientale strategica) e di VIA (valutazione di impatto ambientale) è normata dalla l.r. n. 12 del 26 maggio 2009 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europee. Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nonché della direttiva 85/337/CE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009).</p> <p>La struttura regionale competente in materia (Servizio valutazione ambientale) esaminati gli elaborati contenuti nello studio di fattibilità, ha evidenziato che per quanto attiene alla procedura di VAS, gli interventi si configurano come attuativi del POR regionale, che a suo tempo aveva ottenuto un parere VAS favorevole, e non comprendono, per quanto desumibile dagli elaborati in questione, alcun intervento ricadente negli allegati A) e B) della citata LR 12/09, non necessitando quindi né di procedura di VIA né di procedura di VAS.</p>
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Allegato Criteri di selezione delle operazioni

*Cronogramma procedurale*

*Studio di fattibilità*

<i>Richiesto</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
<i>Inizio fase</i>	24/12/2008	Il sito è stato ricompreso nell'ambito dello studio di



<i>Fine fase</i>	14/08/2009	fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario regionale ai sensi della legge regionale 18 aprile 2008, n. 12	
<i>Approvazione</i>	15/010/2009		
<i>Note:</i>	<p>In base allo studio di fattibilità predisposto, si ipotizza la seguente tempistica per la realizzazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 mesi per l'affidamento della progettazione;</li> <li>- 4 mesi per il completamento acquisizione immobili, concessioni ed autorizzazioni;</li> <li>- 10 mesi per la predisposizione della progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo);</li> <li>- 3 mesi per l'approvazione dei progetti;</li> <li>- 3 mesi per l'ottenimento dell'eventuale concessione edilizia;</li> <li>- 5 mesi per l'affidamento dei lavori mediante gara d'appalto;</li> <li>- 20 mesi non consecutivi per la realizzazione del progetto (escludendo il periodo invernale, si devono considerare 8 mesi all'anno per la realizzazione delle opere).</li> <li>- 2 mesi per il collaudo.</li> <li>- TOT: 53 mesi non consecutivi (12 mesi di sospensione lavori nel periodo invernale) o 65 consecutivi, salvo ricorsi e richieste integrazioni.</li> </ul>		
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/07/2010	Durata progettazione 4 mesi
	<i>Fine fase</i>	31/10/2010	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice, Comune di Saint-Marcel.
	<i>Approvazione</i>	15/11/2010	
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/04/2011	Durata progettazione 3 mesi
	<i>Fine fase</i>	30/06/2011	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice, Comune di Saint-Marcel.
	<i>Approvazione</i>	15/07/2011	
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/08/2011	Durata progettazione 3 mesi
	<i>Fine fase</i>	31/10/2011	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice, Comune di Saint-Marcel.
	<i>Approvazione</i>	15/11/2011	
<i>Note:</i>	Si precisa che l'inizio delle procedure avverrà dopo l'approvazione delle presenti schede ipotizzata entro novembre 2009.		
<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Acquisizione edifici / Concessione mineraria/autorizzazione regionale LR 12/08	01/01/2010	30/04/2011	Adempimenti previsti dagli artt 3 (individuazione siti minerari e loro caratteristiche), 5 (parco minerario) e 8 (strumenti per l'attuazione degli interventi) della LR 12/08. Acquisizione disponibilità edifici



Procedura VA			
Richiesta di concessione edilizia	1/12/2011	28/02/2012	A completamento del progetto esecutivo si avvia la richiesta di concessione edilizia per le pertinenze. Procedura 3 mesi
Inizio Conferenza di servizi			
Note:			

Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	1/02/2012	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice – Comune di Saint-Marcel.
	Fine fase	30/06/2012	
	Approvazione	15/07/2012	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	01/08/2012	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice – Saint-Marcel.
	Fine fase	30/11/2014	
	Approvazione	15/04/2015	
c. Sospensione lavori	Richiesta	no	Soggetti competenti:
	Inizio fase	1/12/2012 1/12/2013 1/12/2014	La sospensione dei lavori di quattro mesi coincide con il periodo invernale.
	Fine fase	1/04/2013 1/04/2014 1/04/2015	
	Approvazione	/	
d. Collaudo	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	15/04/2015	Comune di Saint-Marcel
	Fine fase	30/04/2015	
	Approvazione	30/05/2015	
e. Funzionalità	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	30/08/2015	Comune di Saint-Marcel
	Fine fase	30/08/2015	
	Approvazione	30/08/2015	
Note:			



<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (M€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
0,80	0,84	0,35	0,00	1,99
<i>Avanzamento finanziario (M€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007			L'obiettivo del progetto è di contenere i costi di gestione mediante il coinvolgimento di risorse già impiegate ad altri fini e di operatori economici esterni. Le caratteristiche del sito fanno prevedere visitatori interessati alle bellezze naturali, che abbinano all'escursione l'interesse per il sito minerario, nonché studiosi e appassionati di minerali.  Date le caratteristiche di recupero del sito a fini culturali non si prevede la necessità di remunerare l'investimento. D'altro canto il progetto è finalizzato a promuovere lo sviluppo locale valorizzando le risorse umane, ambientali e culturali	
2008				
2009				
2010	0,22	0,12		
2011		0,10		
2012	1,77	0,25		
2013		0,71		
2014		0,71		
2015		0,10		
<i>Totale</i>	1,99	1,99		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione  
programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Capo del Servizio cave, miniere e  
sorgenti

(LUCA FRANZOSO)



## Attività e): 'Valorizzazione dei beni e delle identità culturali del territorio'

### Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. La valorizzazione di spazi ed edifici storicamente significativi. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Valorizzazione di itinerari storico culturali. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
3. Il completamento degli interventi di valorizzazione in continuità con il DoCUP Ob. 2 2000/06 (Forte di Bard e percorsi e microsistemi culturali). Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale già individuate nel Programma". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità.
4. La realizzazione di un parco minerario regionale. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.



5. Realizzazione di attività promozionali. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
- l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Le attività dovranno essere coerenti con il perseguimento degli OSC: ‘Garantire condizioni favorevoli alle imprese e al loro personale altamente qualificato risanando l'ambiente fisico, compreso il patrimonio naturale e culturale’.

Dovranno altresì essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	e)	Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	N.	1 (progetto unitario)
		Itinerari	N.	1
		Iniziative di promozione	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	_____	8.000	Studio eseguito dalla società Finaosta S.p.A.



## VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali'	Il progetto risulta coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale in una logica di sistema, favorendo la creazione di un circuito turistico tematico integrato a carattere tematico
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	Il progetto è coerente con l'obiettivo specifico di Asse in quanto diretto a rendere fruibile una risorsa non adeguatamente valorizzata, così da aumentare il potenziale turistico dell'area
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale'	Il progetto è coerente con l'obiettivo operativo in quanto finalizzato a valorizzare il sito minerario in un'ottica di sviluppo economico del territorio
4. Rispetto del criterio di completezza	Lo studio di fattibilità appare completo in tutte le parti, prendendo in considerazione gli aspetti normativi che regolano l'utilizzo e la valorizzazione dei siti minerari, gli aspetti naturalistici, nonché quelli economico gestionali



**Région Autonome Vallée d'Aoste**  
**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

**Présidence de la Région**  
**Presidenza della Regione**

5. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	Le proiezioni territoriali del DoPSO individuano i siti minerari tra i beni culturali ed ambientali della regione e rilevano tra le principali criticità il fatto che il turismo in Valle d'Aosta è eccessivamente imperniato sugli sport invernali, con minore attenzione per l'impiego del patrimonio naturale e culturale a fini turistici; il progetto, essendo finalizzato a valorizzare una risorsa culturale presente sul territorio, è quindi coerente con quanto definito dalla programmazione
6. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	Nello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario si consiglia l'Ente comunale di costituire un Comitato – Commissione di Indirizzo, formato dal Sindaco o suo delegato, dagli Assessori all'Ambiente, al Turismo e alla Cultura o loro delegato e da esperti locali che avrà il compito di definire la programmazione e le linee guida delle attività e di valutare i risultati delle azioni svolte. Inoltre, per coinvolgere gli attori locali si propone la costituzione di un forum che raggruppi i rappresentanti degli operatori agricoli, turistici e artigiani e delle associazioni culturali ed ambientaliste.
7. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	Sono individuate le procedure tecniche ed amministrative, e lo studio di fattibilità ipotizza anche una tempistica per la realizzazione del progetto
8. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	Lo studio di fattibilità contiene il piano dei costi di investimento e il bilancio di gestione, con la stima dei costi e dei ricavi a regime



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Direction des programmes pour l'essor régional  
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

9. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DoPSO e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	Il progetto risulta coerente con l'obiettivo del DUP di promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; in questo ambito, oltre alle sinergie con gli altri interventi previsti dal PO Competitività regionale, il progetto presenta potenziali collegamenti con quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale, che finanzia interventi finalizzati a mantenere e recuperare il patrimonio culturale delle aree rurali, e con le azioni dei programmi di cooperazione territoriale Italia – Francia Alpi e Italia – Svizzera.
10. Attento esame degli elementi di interesse storico, scientifico e documentale	Le caratteristiche del sito minerario sono analizzate nello studio di fattibilità; il progetto sarà realizzato in maniera da tutelare e salvaguardare il patrimonio esistente
11. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FEASR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	Il criterio di demarcazione è rispettato

**VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI**

**REQUISITI SPECIFICI DI VALUTAZIONE**

1. Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari	Il progetto risulta altamente sinergico con quanto previsto dai diversi programmi di sviluppo territoriale che insistono sull'area e che prevedono interventi finalizzati a valorizzare a fini economici il patrimonio culturale diffuso; altro elemento di sinergia è l'obiettivo di creare un percorso tematico, così da promuovere forme di turismo alternative a quello invernale.
---	--



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Direction des programmes pour l'essor régional  
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

2. Accessibilità e fruizione didattica e scientifica	Il progetto prevede la realizzazione di un centro di documentazione quale museo minerario locale; inoltre, si prevede il coinvolgimento di operatori economici per l'accompagnamento dei turisti lungo gli itinerari ed i luoghi di visita
3. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	Lo studio di fattibilità individua le ipotesi di gestione per l'organizzazione della fruizione del sito minerario; in particolare, il Comune affiderà ad una società la gestione ordinaria degli immobili, delle infrastrutture e l'organizzazione delle visite e l'attività didattica, occupandosi direttamente della manutenzione straordinaria. Inoltre, è dettagliato il cronogramma ed i tempi di realizzazione del progetto
4. Possibilità di realizzare un più ampio progetto di sviluppo locale	Il progetto di valorizzazione del complesso minerario di Saint-Marcel rientra in un progetto più ampio di realizzazione del parco minerario regionale
5. Contributo del progetto alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente	Il progetto porta un significativo contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente in quanto diretto al recupero di un bene altrimenti destinato alla rovina, rinnovando la sua immagine a fini culturali, con un potenziale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio
6. Valorizzazione di edifici e infrastrutture esistenti	Il progetto prevede il restauro conservativo di strutture già esistenti; anche il centro di documentazione sarà ubicato in locali esistenti
7. Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche	La creazione del parco minerario ha un potenziale contributo verso la destagionalizzazione delle presenze turistiche puntando ad un segmento turistico diverso da quello invernale
8. Contributo alla ottimale distribuzione territoriale delle presenze turistiche	La creazione del parco minerario ha un potenziale contributo verso una più omogenea distribuzione territoriale delle presenze turistiche puntando alla creazione di un circuito turistico tematico



9. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	L'organizzazione dei servizi di accoglienza e di fruizione oltre all'allestimento di un punto vendita garantiscono una ricaduta occupazionale diretta dell'intervento; l'affermazione del prodotto turistico legato al parco minerario potrebbe produrre anche una ricaduta occupazionale nel medio periodo
10. Ricadute sull'economia locale	Il Valore Aggiunto Territoriale apportato dal progetto di valorizzazione del patrimonio culturale locale è rilevante, per la capacità di coniugare i vantaggi apportati dalla crescita quantitativa e qualitativa delle relazioni di cooperazione, sia interne all'area che con l'esterno, con quelli della valorizzazione di risorse locali realmente radicate nel territorio e quindi pienamente aderenti ai valori identitari.
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 11. Soluzioni tese alla riduzione delle emissioni e rumorosità 12. Grado dell'impatto paesaggistico 13. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	Il progetto sarà realizzato in maniera da rispettare i principi delle normative ambientali, anche se data la natura degli interventi non è prevista né procedura di VIA né di VAS. Inoltre, lo studio di fattibilità ipotizza l'inclusione di soggetti deboli, sotto forma di opportunità di lavoro per giovani e donne

**VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI**

**CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ**

Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma	Per il coinvolgimento della popolazione locale si prevede la organizzazione di conferenze ed esposizioni e la redazione di articoli sui giornali e opuscoli informativi.
--	--



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3315 del 27/11/2009

# POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

## Scheda operazione

**Intervento per il recupero del complesso  
minerario di Brusson**



<i>Id. Operazione</i>	Il e
<i>Nome operazione</i>	Recupero complesso minerario di Brusson
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio
<i>Descrizione delle principali problematiche da affrontare</i>	<p>In Valle d'Aosta sono presenti numerose miniere sfruttate sin dall'antichità (epoca preromana) ed attive con diverse fortune fino alla metà del secolo scorso. Miniere che, dopo lo smantellamento delle strutture esterne e l'asportazione di impianti e macchinari, risultano ormai abbandonate da alcuni decenni, ad eccezione di Cogne dove la società concessionaria, a fronte della sospensione dell'attività estrattiva, ha continuato nel tempo ad assicurare l'ordinaria manutenzione delle vie di accesso al sotterraneo e degli impianti di trasporto.</p> <p>L'attività di recupero delle aree dismesse rappresenta per la comunità locale l'opportunità di tutelare le tracce del suo passato, valorizzando in particolare i segni dell'archeologia industriale-mineraria. Il concetto di "rovina" acquisisce una nuova immagine e rappresenta un elemento che racchiude la memoria storica, il ciclo produttivo e la vita della comunità locale. Una rovina conserva nella sua struttura deteriorata un significato che comunica a chi la osserva un legame con il passato ad uso produttivo.</p> <p>La realizzazione di un parco minerario regionale dinamico, in grado di espandersi e di radicarsi sul territorio e che sviluppi sinergie con gli enti e comunità locali promuovendone la partecipazione, consente di fare condividere gli intenti e gli obiettivi e nello stesso tempo superare l'individualismo locale. Le iniziative a riguardo sono quindi finalizzate a salvaguardare e tutelare i valori presenti nel territorio con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• al contesto geologico strutturale con le sue peculiarità paleontologiche, idrogeologiche e geomorfologiche;</li><li>• al patrimonio tecnico-scientifico legato alle opere, alla tecnica ed all'ingegneria mineraria;</li><li>• al patrimonio di archeologia industriale delle strutture sotterranee e superficiali e delle infrastrutture con particolare attenzione ai sistemi di collegamento e di trasporto;</li><li>• al patrimonio documentale delle opere, degli insediamenti, delle tradizioni, degli usi e costumi e delle vicende umane dell'attività mineraria (recupero della memoria storica);</li><li>• ai reperti archeologici e storico culturali connessi all'espletamento dell'attività mineraria.</li></ul>



<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>La valorizzazione dei siti minerari per salvaguardare i territori interessati è un progetto di ampio respiro che interessa l'intero territorio regionale, con interventi differenziati a seconda della presenza o meno di valori storici o socio-culturali (art. 4 l.r. 12/2008). Il progetto consiste nella creazione di una rete di siti minerari e delle relative pertinenze, aventi particolari caratteristiche di pregio storico e culturale, ai fini della loro valorizzazione socio-culturale scientifica ed ambientale attraverso un recupero dei luoghi minerari, degli edifici ad essi correlati. Le linee di sviluppo sono riconducibili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• al riassetto ambientale e messa in sicurezza dei siti minerari dismessi con particolare attenzione alla stabilità dei vuoti sotterranei e alla difesa del suolo;</li><li>• riassetto dei percorsi di collegamento fra i vari cantieri di coltivazione, dotandoli di spazi per la sosta e punti di osservazione;</li><li>• al recupero e conservazione dei cantieri di coltivazione e delle strutture minerarie più rappresentativi sotto l'aspetto tecnico scientifico e storico culturale con finalità scientifiche, formative, culturali e turistiche;</li><li>• al recupero e conservazione in strutture museali e archivistiche del patrimonio di archeologia industriale e di quello documentale, librario, fotografico, di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;</li><li>• alla promozione di attività educative (supporto didattico alle scuole), ricreative e artistico culturali compatibili con i valori tutelati.</li></ul> <p>In una prima attuazione si propone di intervenire su alcuni dei siti già esaminati nei progetti Interreg IIIB – Spazio Alpino – Ironroute – Via dei metalli e INTERREG IIIA – Alcotra, tra cui Brusson.</p> <p>L'intervento è finalizzato alla realizzazione di itinerari e percorsi di visita, sia all'esterno che in sottoterraneo, del distretto aurifero nel comune di Brusson (miniere della rupe di Chamousira). In particolare si prevede la realizzazione percorsi turistici, mediante la predisposizione di pannelli con la descrizione mineraria, geologica e storicistica delle aree oggetto dell'intervento.</p> <p>Propedeuticamente a tali interventi sarà eseguita la messa in sicurezza degli accessi ai siti minerari e del sottosuolo e delle gallerie oggetto dell'intervento.</p> <p>I principali interventi ipotizzati riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) collegamento dal villaggio La Corix al sito minerario: recupero e messa in sicurezza dell'itinerario e segnaletica;</li><li>b) antichi percorsi delle miniere di Fenillaz e Speranza; salvaguardia e valorizzazione dei percorsi con allestimento itinerario guidato;</li><li>c) gallerie di Fenillaz: realizzazione di un possibile</li></ol>
---	---



	<p>percorso di visita nel sottosuolo individuato in base a facilità di accesso, stato di conservazione e ambiti di interesse. Chiusura di sicurezza delle altre gallerie;</p> <p>d) recupero di alcuni fabbricati e restauro conservativo con possibile recupero funzionale degli stessi.</p> <p>E' prevista la realizzazione di un centro di documentazione (in locali di proprietà comunale) quale museo minerario locale, con un eventuale punto vendita di libri e souvenir legati all'attività mineraria.</p>
--	--



<i>Complementarità e sinergie</i>	<p>Il progetto inerente il sito di Brusson rientra in un progetto più ampio di valorizzazione economica del patrimonio culturale dei siti minerari dismessi. L'amministrazione regionale ha individuato come priorità di intervento nell'ambito del POR il recupero dei siti minerari di Saint-Marcel, Brusson e Cogne, ciascuno con siti minerari differenti tra loro ma nello stesso tempo complementari.. In questa prima fase saranno interessati da interventi specifici di valorizzazione e di tutela delle aree i comuni di Brusson e Saint-Marcel. Il recupero del sito minerario di Cogne potrà essere avviato solo a seguito del perfezionamento dell'istanza di rinuncia presentata dalla società titolare della concessione.</p> <p>Più in generale, il progetto rientra in una più ampia strategia di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso nella regione Valle d'Aosta, perseguita attraverso diverse linee di azione riconducibili alla politica regionale di sviluppo, di cui al Documento Unitario di Programmazione 2007-2013.</p> <p>Gli interventi si inquadrano nell'ambito del piano programmatico denominato "Parco Minerario" che prevede a regime la realizzazione di un sistema attrezzato esteso a tutto il territorio regionale che comprenda altri contesti minerari con la possibilità di escursioni guidate (sistema di percorsi che consente ai visitatori di scegliere fra diverse opzioni di visita, ad ognuna delle quali corrispondono itinerari specifici) e le relative strutture museali ed archivistiche</p>
<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	Incrementare e diversificare l'offerta turistico - culturale della Regione; promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; creare nuove opportunità di lavoro per la popolazione locale. Integrazione tra percorsi di interesse naturalistico - scientifico e itinerari di valore storico- culturale. Utilizzo sostenibile del territorio. Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, dei beni culturali e paesaggistici a sostegno dello sviluppo socio-economico e promozione dei beni stessi come leva potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento</b> Valore atteso a fine programma: 1 progetto unitario attinente il Parco minerario regionale</li><li>- <b>Itinerari</b> Valore atteso a fine programma: almeno 1</li><li>- <b>Iniziative di promozione</b> Valore atteso a fine programma: 1 (Parco minerario regionale)</li></ul>
<i>Indicatori di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate:</b> Valore atteso a fine programma: 6.000.</li></ul>



<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato territorio, ambiente ed opere pubbliche Direzione ambiente – Servizio cave, miniere e sorgenti Loc. Grand Chemin, 34 11020 Saint Christophe (AO)
<i>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Beneficiario: Comune di Brusson
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Disponibilità finanziarie per l'attuazione dei progetti, sulla base degli studi di fattibilità. Per quanto riguarda il sito di Brusson, le previsioni di spesa emerse dallo studio risultano pari a 1,144 milioni di euro.</li><li>2. Adempimenti previsti dalla LR 18 aprile 2008, n. 12 (disposizioni per la valorizzazione dei siti minerari dismessi) e in particolare all'articolo 3 (individuazione dei siti minerari e delle loro caratteristiche), all'articolo 5 (parco minerario) e all'articolo 8 (strumenti per l'attuazione degli interventi di valorizzazione dei siti minerari inclusi nel parco minerario). Tale articolo in particolare prevede che laddove nel sito minerario dismesso il giacimento risulti esaurito gli interventi di valorizzazione e di fruizione socio culturale di un giacimento minerario esaurito sono attuati prioritariamente dal Comune (il quale può procedere agli espropri delle aree e degli edifici necessari, riconosciuti di pubblico interesse) e, subordinatamente, da chi abbia la disponibilità del sito. Il richiedente deve presentare apposita domanda, corredata di progetto e documentazione, di autorizzazione alla struttura regionale competente in materia di cave e miniere e la Giunta regionale provvede con propria deliberazione. Principali punti di attenzione:<ol style="list-style-type: none"><li>a) attuazione da parte di Regione del piano programmatico, denominato parco minerario (art. 5 l.r. 12/08) con inserimento del sito minerario di Brusson nel costituendo parco minerario;</li><li>b) definizione iter autorizzativo ai sensi dell'art. 8 l.r. 12/08;</li><li>c) acquisizione disponibilità di alcune strutture: ex cabina elettrica ed edificio di ricovero.</li></ol></li><li>3. Bando per l'assegnazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva. Determinare entità dell'appalto (minimo 10% dei lavori) e tempistiche (300 giorni non consecutivi, di cui: per la progettazione preliminare 120 giorni; per la progettazione definitiva 90</li></ol>



	<p>giorni; per la progettazione esecutiva 90 giorni). Avvio di procedure distinte sui due interventi e successivo affidamento della progettazione preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Approvazione progetto preliminare.</li> <li>5. Redazione ed approvazione progetto definitivo.</li> <li>6. Redazione ed approvazione progetto esecutivo.</li> <li>7. Impegno di spesa per l'attuazione dei progetti sulla base del progetto esecutivo.</li> <li>8. Bando per l'appalto dei lavori e l'assegnazione degli incarichi tecnici di D.L., coordinamento sicurezza e bando per l'assegnazione dei lavori (5 mesi).</li> <li>9. Affidamento dei Lavori e incarichi tecnici.</li> <li>10. Esecuzione lavori (15 mesi non consecutivi).</li> <li>11. Avvio gestione.</li> </ol>
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	<p>Per quanto concerne la problematica della valutazione ambientale, si evidenzia che nella Regione Autonoma Valle d'Aosta la disciplina di VAS (Valutazione ambientale strategica) e di VIA (valutazione di impatto ambientale) è normata dalla l.r. n. 12 del 26 maggio 2009 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europee. Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nonché della direttiva 85/337/CE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009).</p> <p>La struttura regionale competente in materia (Servizio valutazione ambientale) esaminati gli elaborati contenuti nello studio di fattibilità, ha evidenziato che per quanto attiene alla procedura di VAS, gli interventi si configurano come attuativi del POR regionale, che a suo tempo aveva ottenuto un parere VAS favorevole, e non comprendono, per quanto desumibile dagli elaborati in questione, alcun intervento ricadente negli allegati A) e B) della citata LR 12/09, non necessitando quindi né di procedura di VIA né di procedura di VAS.</p>
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Cfr. Allegato Criteri di selezione delle operazioni

*Cronogramma procedurale*

*Studio di fattibilità*

<i>Richiesto</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
------------------	----	-----------------------------



<i>Inizio fase</i>	24/12/2008	Il sito è stato ricompreso nell'ambito dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario regionale ai sensi della legge regionale 18 aprile 2008, n. 12	
<i>Fine fase</i>	14/08/2009		
<i>Approvazione</i>	15/10/2009		
<i>Note:</i>	In base allo studio di fattibilità predisposto, si ipotizza la seguente tempistica per la realizzazione del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 mesi per l'affidamento della progettazione;</li> <li>- 4 mesi per il completamento acquisizione immobili, concessioni ed autorizzazioni;</li> <li>- 10 mesi per la predisposizione della progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo);</li> <li>- 3 mesi per l'approvazione dei progetti;</li> <li>- 3 mesi per l'ottenimento dell'eventuale concessione edilizia;</li> <li>- 5 mesi per l'affidamento dei lavori mediante gara d'appalto;</li> <li>- 15 mesi non consecutivi per la realizzazione del progetto (escludendo il periodo invernale, si devono considerare 8 mesi all'anno per la realizzazione delle opere).</li> <li>- 2 mesi per il collaudo.</li> <li>- TOT: 48 mesi non consecutivi (8 mesi di sospensione lavori nel periodo invernale) o 56 consecutivi, salvo ricorsi e richieste integrazioni.</li> </ul>		
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/06/2010	Durata progettazione 4 mesi
	<i>Fine fase</i>	31/10/2010	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice, Comune di Brusson.
	<i>Approvazione</i>	15/11/2010	
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/04/2011	Durata progettazione 3 mesi
	<i>Fine fase</i>	30/06/2011	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice, Comune di Brusson.
	<i>Approvazione</i>	15/07/2011	
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	01/08/2011	Durata progettazione 3 mesi
	<i>Fine fase</i>	31/10/2011	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice, Comune di Brusson.
	<i>Approvazione</i>	15/11/2011	
<i>Note:</i>	Si precisa che l'inizio delle procedure avverrà dopo l'approvazione delle presenti schede ipotizzata entro novembre 2009.		
<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Acquisizione edifici / Concessione mineraria/autorizzazione regionale LR 12/08	01/01/2010	30/04/2010	Adempimenti previsti dagli artt 3 (individuazione siti minerari e loro caratteristiche), 5 (parco minerario) e 8 (strumenti per l'attuazione degli interventi) della LR 12/08.



			Acquisizione disponibilità edifici
Procedura VA			
Richiesta di concessione edilizia	1/12/2011	28/02/2012	A completamento del progetto esecutivo si avvia la richiesta di concessione edilizia per le pertinenze. Procedura 3 mesi
Inizio Conferenza di servizi			
Note:			

Attuazione			
a. Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	1/02/2012	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice – Comune di Brusson.
	Fine fase	30/06/2012	
	Approvazione	15/07/2012	
b. Esecuzione lavori, forniture e/o servizi	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	01/08/2012	Soggetto attuatore: Organismo di diritto pubblico, classificabile come amministrazione aggiudicatrice – Brusson.
	Fine fase	30/06/2014	
	Approvazione	15/07/2014	
c. Sospensione lavori	Richiesta	no	Soggetti competenti:
	Inizio fase	1/12/2012 1/12/2013	La sospensione dei lavori di quattro mesi coincide con il periodo invernale.
	Fine fase	1/04/2013 1/04/2014	
	Approvazione	/	
d. Collaudo	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	11/08/2014	Comune Brusson
	Fine fase	20/08/2014	
	Approvazione	30/08/2014	
e. Funzionalità	Richiesta	si	Soggetti competenti:
	Inizio fase	01/06/2015	Comune Brusson
	Fine fase	01/06/2015	
	Approvazione	01/06/2015	
Note:			



<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (M€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
0,460	0,480	0,204	0,000	1,144
<i>Avanzamento finanziario (M€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2007			L'obiettivo del progetto è di contenere i costi di gestione mediante il coinvolgimento di risorse già impiegate ad altri fini e di operatori economici esterni. Le caratteristiche del sito fanno prevedere visitatori interessati alle bellezze naturali, che abbinano all'escursione l'interesse per il sito minerario, nonché studiosi e appassionati di minerali.  Date le caratteristiche di recupero del sito a fini culturali non si prevede la necessità di remunerare l'investimento. D'altro canto il progetto è finalizzato a promuovere lo sviluppo locale valorizzando le risorse umane, ambientali e culturali	
2008				
2009				
2010	0,144	0,074		
2011		0,070		
2012	1,000	0,260		
2013		0,540		
2014		0,200		
2015				
<i>Totale</i>	1,144	1,144		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione  
programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Capo del Servizio cave, miniere e  
sorgenti

(LUCA FRANZOSO)



## Attività e): 'Valorizzazione dei beni e delle identità culturali del territorio'

### Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

1. La valorizzazione di spazi ed edifici storicamente significativi. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
2. Valorizzazione di itinerari storico culturali. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
3. Il completamento degli interventi di valorizzazione in continuità con il DoCUP Ob. 2 2000/06 (Forte di Bard e percorsi e microsistemi culturali). Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale già individuate nel Programma". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità.
4. La realizzazione di un parco minerario regionale. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.



5. Realizzazione di attività promozionali. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:

- la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
- l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

Le attività dovranno essere coerenti con il perseguimento degli OSC: ‘Garantire condizioni favorevoli alle imprese e al loro personale altamente qualificato risanando l'ambiente fisico, compreso il patrimonio naturale e culturale’.

Dovranno altresì essere coerenti con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: ‘Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti’ e ‘Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali’.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	e)	Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	N.	1 (progetto unitario)
		Itinerari	N.	1
		Iniziative di promozione	N.	1

Indicatore di risultato collegato all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	_____	8.000	Studio società Finaosta S.p.A.



## VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

### REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali'	Il progetto risulta coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale in una logica di sistema, favorendo la creazione di un circuito turistico tematico integrato a carattere tematico
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	Il progetto è coerente con l'obiettivo specifico di Asse in quanto diretto a rendere fruibile una risorsa non adeguatamente valorizzata, così da aumentare il potenziale turistico dell'area
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale'	Il progetto è coerente con l'obiettivo operativo in quanto finalizzato a valorizzare il sito minerario in un'ottica di sviluppo economico del territorio
4. Rispetto del criterio di completezza	Lo studio di fattibilità appare completo in tutte le parti, prendendo in considerazione gli aspetti normativi che regolano l'utilizzo e la valorizzazione dei siti minerari, gli aspetti naturalistici, nonché quelli economico gestionali



**Région Autonome Vallée d'Aoste**  
**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

**Présidence de la Région**  
**Presidenza della Regione**

5. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP), delle Proiezioni Territoriali del DoPSO e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	Le proiezioni territoriali del DoPSO individuano i siti minerari tra i beni culturali ed ambientali della regione e rilevano tra le principali criticità il fatto che il turismo in Valle d'Aosta è eccessivamente imperniato sugli sport invernali, con minore attenzione per l'impiego del patrimonio naturale e culturale a fini turistici; il progetto, essendo finalizzato a valorizzare una risorsa culturale presente sul territorio, è quindi coerente con quanto definito dalla programmazione
6. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	Nello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario si consiglia l'Ente comunale di costituire un Comitato – Commissione di Indirizzo, formato dal Sindaco o suo delegato, dagli Assessori all'Ambiente, al Turismo e alla Cultura o loro delegato e da esperti locali che avrà il compito di definire la programmazione e le linee guida delle attività e di valutare i risultati delle azioni svolte. Inoltre, per coinvolgere gli attori locali si propone la costituzione di un forum che raggruppi i rappresentanti degli operatori agricoli, turistici e artigiani e delle associazioni culturali ed ambientaliste.
7. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	Sono individuate le procedure tecniche ed amministrative, e lo studio di fattibilità ipotizza anche una tempistica per la realizzazione del progetto
8. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	Lo studio di fattibilità contiene il piano dei costi di investimento e il bilancio di gestione, con la stima dei costi e dei ricavi a regime



9. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DoPSO e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	Il progetto risulta coerente con l'obiettivo del DUP di promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; in questo ambito, oltre alle sinergie con gli altri interventi previsti dal PO Competitività regionale, il progetto presenta potenziali collegamenti con quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale, che finanzia interventi finalizzati a mantenere e recuperare il patrimonio culturale delle aree rurali, e con le azioni dei programmi di cooperazione territoriale Italia – Francia Alpi e Italia – Svizzera.
10. Attento esame degli elementi di interesse storico, scientifico e documentale	Le caratteristiche del sito minerario sono analizzate nello studio di fattibilità; il progetto sarà realizzato in maniera da tutelare e salvaguardare il patrimonio esistente
11. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FEASR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000 Euro a regia regionale e di rilievo regionale	Il criterio di demarcazione è rispettato

## VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI

### REQUISITI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

1. Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari	Il progetto risulta altamente sinergico con quanto previsto dai diversi programmi di sviluppo territoriale che insistono sull'area e che prevedono interventi finalizzati a valorizzare a fini economici il patrimonio culturale diffuso; altro elemento di sinergia è l'obiettivo di creare un percorso tematico, così da promuovere forme di turismo alternative a quello invernale.
---	--



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Direction des programmes pour l'essor régional  
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

2. Accessibilità e fruizione didattica e scientifica	Il progetto prevede la realizzazione di un centro di documentazione quale museo minerario locale; inoltre, si prevede il coinvolgimento di operatori economici per l'accompagnamento dei turisti lungo gli itinerari ed i luoghi di visita
3. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	Lo studio di fattibilità individua le ipotesi di gestione per l'organizzazione della fruizione del sito minerario; in particolare, il Comune affiderà ad una società la gestione ordinaria degli immobili, delle infrastrutture e l'organizzazione delle visite e l'attività didattica, occupandosi direttamente della manutenzione straordinaria. Inoltre, è dettagliato il cronogramma ed i tempi di realizzazione del progetto
4. Possibilità di realizzare un più ampio progetto di sviluppo locale	Il progetto di valorizzazione del complesso minerario di Brusson rientra in un progetto più ampio di realizzazione del parco minerario regionale
5. Contributo del progetto alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente	Il progetto porta un significativo contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente in quanto diretto al recupero di un bene altrimenti destinato alla rovina, rinnovando la sua immagine a fini culturali, con un potenziale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio
6. Valorizzazione di edifici e infrastrutture esistenti	Il progetto prevede il restauro conservativo di strutture già esistenti; anche il centro di documentazione sarà ubicato in locali esistenti
7. Contributo alla destagionalizzazione delle presenze turistiche	La creazione del parco minerario ha un potenziale contributo verso la destagionalizzazione delle presenze turistiche puntando ad un segmento turistico diverso da quello invernale
8. Contributo alla ottimale distribuzione territoriale delle presenze turistiche	La creazione del parco minerario ha un potenziale contributo verso una più omogenea distribuzione territoriale delle presenze turistiche puntando alla creazione di un circuito turistico tematico



9. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	L'organizzazione dei servizi di accoglienza e di fruizione oltre all'allestimento di un punto vendita garantiscono una ricaduta occupazionale diretta dell'intervento; l'affermazione del prodotto turistico legato al parco minerario potrebbe produrre anche una ricaduta occupazionale nel medio periodo
10. Ricadute sull'economia locale	Il Valore Aggiunto Territoriale apportato dal progetto di valorizzazione del patrimonio culturale locale è rilevante, per la capacità di coniugare i vantaggi apportati dalla crescita quantitativa e qualitativa delle relazioni di cooperazione, sia interne all'area che con l'esterno, con quelli della valorizzazione di risorse locali realmente radicate nel territorio e quindi pienamente aderenti ai valori identitari.
In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS) e pari opportunità: 11. Soluzioni tese alla riduzione delle emissioni e rumorosità 12. Grado dell'impatto paesaggistico 13. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	Il progetto sarà realizzato in maniera da rispettare i principi delle normative ambientali, anche se data la natura degli interventi non è prevista né procedura di VIA né di VAS. Inoltre, lo studio di fattibilità ipotizza l'inclusione di soggetti deboli, sotto forma di opportunità di lavoro per giovani e donne

**VALORIZZAZIONE DI SPAZI ED EDIFICI STORICAMENTE SIGNIFICATIVI**

**CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ**

Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma	Per il coinvolgimento della popolazione locale si prevede la organizzazione di conferenze ed esposizioni e la redazione di articoli sui giornali e opuscoli informativi.
--	--

**Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3315 del 27/11/2009**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL SITO MINERARIO UBICATO NEL COMUNE DI SAINT-MARCEL NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013 DELLA VALLE D'AOSTA (POR FESR).

Il giorno \_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_ in Aosta, presso gli uffici del Servizio Cave, miniere e sorgenti, siti in Saint-Christophe, loc. Grand Chemin, 34 (AO),

**TRA**

la Regione Autonoma Valle d'Aosta, che per brevità sarà in seguito denominata "Regione", codice fiscale 80002270074, nella persona del Dirigente del Servizio cave, miniere e sorgenti, Ing. Luca FRANZOSO, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto ente, a Saint-Christophe (Aosta), in loc. Grand Chemin n. 34, in virtù della delega del Presidente della Regione n. 230 in data 28 maggio 2009, prot. n. 1437/SGT

**E**

il Comune di Saint Marcel che per brevità sarà in seguito denominato "Comune", codice fiscale n. \_\_\_\_\_, nella persona del Sindaco \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto ente, a \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**PREMESSO**

- a) che il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 (così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009), detta le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, detta le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- b) che il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) che con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" sono state definite le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

- d) che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a euro 48.810.613,00, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e) che con deliberazione di Giunta regionale n. 2385, in data 31 agosto 2007, è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- f) che il già citato Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio", con la quale si intende, tra l'altro, realizzare un parco minerario regionale finalizzato alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti in Regione;
- g) che la deliberazione di Giunta regionale n. 1361, in data 9 maggio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946, in data 10 ottobre 2008, ha approvato gli ambiti territoriali di riferimento e le linee guida per i progetti integrati della Strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché l'attivazione dei relativi "Progetti cardine";
- h) che l'elenco dei Progetti cardine (PC), di cui alla tabella n. 2 della deliberazione di cui in g), prevede, tra l'altro, la valorizzazione economica dei seguenti beni culturali:
- PC n. 23 - Sito minerario di Saint Marcel;
  - PC n. 29 - Sito minerario di Brusson;
- i) che la legge regionale 18 aprile 2008, n. 12 reca disposizioni per la valorizzazione dei siti minerari dismessi;
- j) che, nel corso del triennio 2005-2007, la struttura regionale competente in materia ha completato il progetto INTERREG denominato "Iron Route" in cui, tra l'altro, sono stati approfonditi alcuni aspetti di natura tecnica sul possibile utilizzo dei siti minerari dismessi presenti sul territorio regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 della l.r. 12/2008;
- k) che la deliberazione di Giunta regionale n. 3583 del 5 dicembre 2008, ha conferito l'incarico a Finaosta S.p.A. per la predisposizione di uno studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario regionale ai sensi della l.r. 12/2008;
- l) che la deliberazione di cui alla precedente lettera k) prevedeva che Finaosta, nello svolgimento del suo incarico, approfondisse gli studi esistenti sugli interventi di valorizzazione dei siti minerari dismessi di Brusson e di Saint-Marcel - relativamente ai temi della sostenibilità finanziaria e della convenienza economica e sociale - per le finalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2008 e ss. mm. e che elaborasse una o più proposte da presentare alla Giunta regionale come modello per la gestione del parco minerario regionale previsto dall'articolo 5 della l.r. 12/2008;
- m) che in data 15 ottobre 2009 il Comitato di pilotaggio ha esaminato gli studi di fattibilità dei siti di Brusson e di Saint-Marcel redatti da Finaosta S.p.A. approvandone il contenuto;

- n) che con deliberazione di Giunta regionale è stata approvata la scheda operazione per la valorizzazione turistico-culturale e scientifica del sito minerario di Saint Marcel, finalizzata alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita che partendo dalla fornace di Trèves conducono al complesso minerario di Servette;

## **TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 (Premessa)**

La premessa e gli atti in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Articolo 2 (Oggetto)**

Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione e il Comune, nell'ambito dell'attività II.E "Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio" del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013, per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione del sito minerario situato nel comune di Saint-Marcel, per un importo complessivo pari a euro 1.990.000,00= (unmilionenovecentonovantamila).

### **Articolo 3 (Attività)**

L'intervento è finalizzato alla valorizzazione turistico-culturale e scientifica del sito minerario di Saint-Marcel mediante la predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita che partendo dall'area pic nic conducono al complesso minerario di Servette attraversando l'area di insediamento delle vecchie fonderie di Trèves.

Le principali attività da svolgersi conformemente allo studio di fattibilità redatto da Finaosta S.p.A. sono:

- acquisizione di alcuni beni immobili;
- realizzazione sede espositiva;
- sistemazione tratto strada forestale e sentiero di arroccamento;
- chiusura imbocchi gallerie;
- ristrutturazione polveriere;
- ristrutturazione casa del custode; e strutture in località Servette;
- ristrutturazione edificio principale in località Servette e sistemazione ruderi circostanti;
- riqualificazione zona lavori romani;
- sistemazione terrazzo belvedere;
- messa in sicurezza e recupero primo tratto galleria liv. 1815;
- sistemazione zona sommitale discariche Servette;
- recupero zona di rinvio teleferica;
- sistemazione slittovia da Servette verso Treves;
- recupero fonderia di Treves e zone attigue.

### **Articolo 4 (Impegni del Comune)**

Il Comune si impegna a:

1. avviare, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di realizzazione di opere pubbliche, i procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione ed all'esecuzione degli interventi di recupero del sito minerario di Saint-Marcel, secondo le linee di intervento individuate dallo studio di fattibilità della società Finaosta S.p.A.;
2. richiedere le concessioni edilizie e le autorizzazioni prescritte per l'esecuzione dei lavori;
3. eseguire la progettazione e la realizzazione dei lavori rispettando la seguente tempistica:
  - approvazione progettazione esecutiva, entro il 15/11/2011;
  - definizione del modello di gestione del sito, entro il 15/11/2013;
  - collaudo lavori, entro il 30/05/2015;
  - apertura al pubblico, entro il 30/08/2015;
4. rispettare, nell'affidamento degli incarichi, la vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
5. sottoporre all'approvazione della regione le progettazioni degli interventi ritenuti rilevanti dalla Regione, prima di effettuarne la realizzazione;
6. rispettare le indicazioni della Regione in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
7. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili per gli interventi di cui alla presente convenzione e utilizzare un apposito conto corrente bancario per l'introito dei contributi e per l'effettuazione dei pagamenti;
8. fornire quando richiesto, all'Assessorato territorio e ambiente, le informazioni – anche cartografiche - relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo FESR 2007/2013;
9. fornire alla Regione, secondo la cadenza bimestrale prefissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante apposito sistema informativo SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
10. osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie, comunicazione);
11. accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
12. rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
13. stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
14. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 ed in particolare informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
15. osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;

16. ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).
17. assicurare, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano modifiche sostanziali:
  - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
18. garantire la gestione del sito minerario secondo un modello sostenibile per l'amministrazione comunale per un periodo non inferiore a cinque anni dal completamento dei lavori;
19. realizzare un intervento in linea con gli indirizzi individuati nella redazione del piano programmatico denominato "Parco minerario" in particolare per quanto concerne le azioni di tutela dei luoghi, di attività pubblicitarie o promozionali, di utilizzo del logo.

### **Articolo 5**

#### **(Modalità e tempi di erogazione del corrispettivo)**

Per l'espletamento delle attività di cui all'art. 3, la Regione si impegna ad erogare al Comune l'importo massimo di euro 1.990.000,000= (unmilionenovecentonovantamila/00) secondo il crono programma di attività e di spesa riportati nella scheda operazione dell'intervento, con le seguenti modalità:

- per euro 440.000,00= (quattrocentoquarantamila), comprensivo degli oneri IVA a titolo di anticipazione, alla stipula della presente convenzione;
- su presentazione degli stati di avanzamento dei lavori, comprensivi degli oneri IVA, fino al 65% della somma stanziata per ciascun intervento;
- le somme residue relative all'esecuzione delle opere su presentazione del certificato di collaudo dei lavori;

### **Articolo 6**

#### **(Norme finanziarie)**

La Regione si riserva di non riconoscere al Comune le somme relative a spese che non vengano certificate ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Nel caso in cui gli importi ricevuti dal Comune siano destinati a fini diversi da quelli oggetto della presente convenzione oppure non siano interamente utilizzati, essi dovranno essere restituiti alla Regione, compresi gli interessi maturati.

La Regione effettuerà una valutazione specifica volta a verificare se il progetto rientra nella definizione di "progetto generatore di entrate" di cui all'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 ed a quantificare gli eventuali proventi netti derivanti dall'investimento.

Nel caso in cui, a causa del mancato rispetto degli impegni di cui all'art. 4 della presente convenzione, la Commissione europea proceda al disimpegno automatico ai sensi dell'art. 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006, il Comune dovrà corrispondere alla Regione la somma equivalente al mancato introito dei contributi comunitari e statali.

### **Articolo 7**

#### **(Impegni della Regione)**

La Regione si impegna, altresì, a trasmettere al Comune tutte le informazioni in suo possesso per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 3 della presente convenzione.

**Articolo 8**  
**(Collegio di vigilanza)**

E' costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione della presente convenzione composto dall'Assessore al Territorio e ambiente, che lo presiede, dal Sindaco del Comune o, in sua vece, dall'Assessore da lui delegato, nonché da un rappresentante tecnico di ciascuno delle due parti.

**Articolo 9**  
**(Modificazioni)**

Eventuali modificazioni alla convenzione devono essere eseguite con le procedure amministrative previste per la formazione della stessa.

**Articolo 10**  
**(Diritto di riuso)**

Fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi, la struttura regionale competente si impegna a rendere disponibili, sulla base di specifici accordi e a titolo gratuito, alle amministrazioni pubbliche, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dell'intervento.

**Articolo 11**  
**(Esclusione di responsabilità)**

Il Comune prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre all'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione dell'intervento; qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico del Comune.

Il Comune rimane unico responsabile nell'esecuzione dei lavori, manlevando la Regione da ogni responsabilità riguardo il rispetto della normativa vigente e di eventuali danni prodotti a terzi.

**Articolo 12**  
**(Ulteriori interventi)**

Gli eventuali risparmi, rispetto alle previsioni di spesa, che si rendessero disponibili nella realizzazione degli interventi già previsti nonché gli interessi attivi netti maturati, ai sensi dell'articolo 5, saranno utilizzabili da parte del Comune per realizzare interventi accessori rispetto agli interventi oggetto della presente convenzione, necessari per il completamento delle opere e di modesta entità, previa comunicazione da parte Comune alla Regione.

**Articolo 13**  
**(Durata della convenzione)**

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui è sottoscritta dalle parti e rimane in vigore fino a quando il Comune non avrà assolto tutti i propri obblighi di cui all'articolo 3 e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2015.

**Articolo 14**  
**(Spese di registrazione)**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955.

**Articolo 15**  
**(Risoluzione delle controversie)**

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del progetto, sarà deferita al Tribunale amministrativo con sede in Aosta.

**Articolo 16**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla struttura regionale competente per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**Articolo 17**  
**(Comunicazioni)**

Ferma restando la sede legale della Regione e del Comune, ogni comunicazione o notifica inerente all'esecuzione della presente convenzione si intenderà validamente eseguita nei seguenti modi: per la Regione, presso gli uffici del Servizio cave, miniere e sorgenti dell'Assessorato territorio e ambiente, loc. Grand Chemin, 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE, per il Comune presso la sede comunale di Saint Marcel.

Redatto e sottoscritto in un originale e due copie di cui una per il Comune sottoscrittore.

Saint-Christophe \_\_\_\_\_

Per la Regione autonoma Valle d'Aosta  
Il Dirigente del Servizio cave, miniere e sorgenti  
Ing. Luca FRANZOSO

---

Per il comune di Saint Marcel  
Il Sindaco

---

**Allegato D) alla deliberazione della Giunta regionale n. 3315 del 27/11/2009**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL SITO MINERARIO UBICATO NEL COMUNE DI BRUSSON, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013 DELLA VALLE D'AOSTA (POR FESR).

Il giorno \_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_ in Aosta, presso gli uffici del Servizio Cave, miniere e sorgenti, siti in Saint-Christophe, loc. Grand Chemin, 34 (AO),

**TRA**

la Regione Autonoma Valle d'Aosta, che per brevità sarà in seguito denominata "Regione", codice fiscale 80002270074, nella persona del Dirigente del Servizio cave, miniere e sorgenti, ing. Luca FRANZOSO, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto ente, a Saint-Christophe (AO), in loc. Grand Chemin n. 34, in virtù della delega del Presidente della Regione n. 230 in data 28 maggio 2009, prot. n. 1437/SGT,

**E**

il Comune di Brusson che per brevità sarà in seguito denominato "Comune", codice fiscale n. \_\_\_\_\_, nella persona del Sindaco \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto ente, a \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**PREMESSO**

- a) che il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 (così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009), detta le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, detta le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- b) che il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) che con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" sono state definite le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

- d) che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a euro 48.810.613,00, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e) che con deliberazione di Giunta regionale n. 2385, in data 31 agosto 2007, è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- f) che il già citato Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio", con la quale si intende, tra l'altro, realizzare un parco minerario regionale finalizzato alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti in Regione;
- g) che la deliberazione di Giunta regionale n. 1361, in data 9 maggio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946, in data 10 ottobre 2008, ha approvato gli ambiti territoriali di riferimento e le linee guida per i progetti integrati della Strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché l'attivazione dei relativi "Progetti cardine";
- h) che l'elenco dei Progetti cardine (PC), di cui alla tabella n. 2 della deliberazione di cui in g), prevede, tra l'altro, la valorizzazione economica dei seguenti beni culturali:
- PC n. 23 - Sito minerario di Saint Marcel;
  - PC n. 29 - Sito minerario di Brusson;
- i) che la legge regionale 18 aprile 2008, n. 12 reca disposizioni per la valorizzazione dei siti minerari dismessi;
- j) che, nel corso del triennio 2005-2007, la struttura regionale competente in materia ha completato il progetto INTERREG denominato "Iron Route" in cui, tra l'altro, sono stati approfonditi alcuni aspetti di natura tecnica sul possibile utilizzo dei siti minerari dismessi presenti sul territorio regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 della l.r. 12/2008;
- k) che la deliberazione di Giunta regionale n. 3583 del 5 dicembre 2008, ha conferito l'incarico a Finaosta S.p.A. per la predisposizione di uno studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del parco minerario regionale ai sensi della l.r. 12/2008;
- l) che la deliberazione di cui alla precedente lettera k) prevedeva che Finaosta, nello svolgimento del suo incarico, approfondisse gli studi esistenti sugli interventi di valorizzazione dei siti minerari dismessi di Brusson e di Saint-Marcel - relativamente ai temi della sostenibilità finanziaria e della convenienza economica e sociale - per le finalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2008 e ss. mm. e che elaborasse una o più proposte da presentare alla Giunta regionale come modello per la gestione del parco minerario regionale previsto dall'articolo 5 della l.r. 12/2008;
- m) che in data 15 ottobre 2009 il Comitato di pilotaggio ha esaminato gli studi di fattibilità dei siti di Brusson e di Saint-Marcel redatti da Finaosta S.p.A. approvandone il contenuto;

- n) che con deliberazione di Giunta regionale è stata approvata la scheda operazione per la valorizzazione turistico-culturale e scientifica del sito minerario di Brusson, finalizzata alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita che partendo dal villaggio di La Croix e di Fenillaz conducono alle strutture della miniera Chamourisia passando e per i piazzali della galleria Livello 7;

## **TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 (Premessa)**

La premessa e gli atti in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Articolo 2 (Oggetto)**

Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione e il Comune, nell'ambito dell'attività II.E "Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio" del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013, per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione del sito minerario situato nel comune di Brusson, per un importo complessivo pari a euro 1.144.000= (unmilionecentoquarantaquattromila).

### **Articolo 3 (Attività)**

L'intervento è finalizzato alla valorizzazione turistico-culturale e scientifica del sito minerario di Brusson mediante la predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita che partendo dai villaggio di La Croix e Fenillaz conducono alle sommità della Rupe di Chamourisia in corrispondenza del pozzo maggiore del filone Fenillaz per poi visitare gli imbocchi delle gallerie Speranza 2, Fenillaz 1 e Speranza 1 fino ad esplorare l'interno della galleria Fenillaz livello 7.

Le principali attività da svolgersi conformemente allo studio di fattibilità redatto da Finaosta S.p.A. sono:

- acquisizione di alcuni beni immobili;
- chiusura in sicurezza imbocchi gallerie
- realizzazione sede espositiva;
- sistemazione sentiero La Croix – Fenillaz;
- recupero edificio quota 1647;
- recupero galleria livello 7;
- recupero edificio ex cabina elettrica livello 7;
- ricostruzione tettoia piazzale ex forgia livello 7;
- sistemazione piazzale belvedere livello 7;
- realizzazione cartellonistica in corrispondenza della stazione di partenza della funicolare per il trasporto del materiale;
- disaggancio parete in roccia in corrispondenza piazzale livello 7;
- messa in opera di reti pararasassi lungo il percorso;
- sistemazione sentiero di rientro da livello 7 a La Croix.

#### **Articolo 4 (Impegni del Comune)**

Il Comune si impegna a:

1. avviare, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di realizzazione di opere pubbliche, i procedimenti tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione ed all'esecuzione degli interventi di recupero del sito minerario di Brusson, secondo le linee di intervento individuate dallo studio di fattibilità della società Finaosta S.p.A.;
2. richiedere le concessioni edilizie e le autorizzazioni prescritte per l'esecuzione dei lavori;
3. eseguire la progettazione e la realizzazione dei lavori rispettando la seguente tempistica:
  - approvazione progettazione esecutiva, entro il 15/11/2011;
  - definizione del modello di gestione del sito, entro il 15/11/2013;
  - collaudo lavori, entro il 30/08/2014;
  - apertura al pubblico, entro il 01/06/2015.
4. rispettare, nell'affidamento degli incarichi, la vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
5. sottoporre all'approvazione della Regione le progettazioni degli interventi ritenuti rilevanti dalla Regione, prima di effettuarne la realizzazione;
6. rispettare le indicazioni della Regione in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
7. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili per gli interventi di cui alla presente convenzione e utilizzare un apposito conto corrente bancario per l'introito dei contributi e per l'effettuazione dei pagamenti;
8. fornire quando richiesto dall'Assessorato territorio e ambiente, le informazioni – anche cartografiche - relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo FESR 2007/2013;
9. fornire alla Regione, secondo la cadenza bimestrale prefissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante apposito sistema informativo SISREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
10. osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie, comunicazione);
11. accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
12. rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
13. stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
14. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del

- regolamento (CE) n. 1828/2006 ed in particolare informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
15. osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;
  16. ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).
  17. assicurare, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano modifiche sostanziali:
    - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
  18. garantire la gestione del sito minerario secondo un modello sostenibile per l'Amministrazione comunale per un periodo non inferiore a cinque anni dal completamento dei lavori;
  19. realizzare un intervento in linea con gli indirizzi individuati nella redazione del piano programmatico denominato "Parco minerario" in particolare per quanto concerne le azioni di tutela dei luoghi, di attività pubblicitarie o promozionali, di utilizzo del logo.

#### **Articolo 5**

##### **(Modalità e tempi di erogazione del corrispettivo)**

Per l'espletamento delle attività di cui all'art. 3, la Regione si impegna ad erogare al Comune l'importo massimo di euro 1.144.000,00= (unmilionecentoquarantaquattromila/00) secondo il crono programma di attività e di spesa riportati nella scheda operazione dell'intervento, con le seguenti modalità:

- per euro 250.000,00= (duecentocinquantamila/00), comprensivo degli oneri IVA a titolo di anticipazione, alla stipula della presente convenzione;
- su presentazione degli stati di avanzamento dei lavori, comprensivi degli oneri IVA, fino al 65% della somma stanziata per ciascun intervento;
- le somme residue relative all'esecuzione delle opere su presentazione del certificato di collaudo dei lavori.

#### **Articolo 6**

##### **(Norme finanziarie)**

La Regione si riserva di non riconoscere al Comune le somme relative a spese che non vengano certificate ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Nel caso in cui gli importi ricevuti dal Comune siano destinati a fini diversi da quelli oggetto della presente convenzione oppure non siano interamente utilizzati, essi dovranno essere restituiti alla Regione, compresi gli interessi maturati.

La Regione effettuerà una valutazione specifica volta a verificare se il progetto rientra nella definizione di "progetto generatore di entrate" di cui all'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006 ed a quantificare gli eventuali proventi netti derivanti dall'investimento.

Nel caso in cui, a causa del mancato rispetto degli impegni di cui all'art. 4 della presente convenzione, la Commissione europea proceda al disimpegno automatico ai sensi dell'art. 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006, il Comune dovrà corrispondere alla Regione la somma equivalente al mancato introito dei contributi comunitari e statali.

**Articolo 7**  
**(Impegni della Regione)**

La Regione si impegna, altresì, a trasmettere al Comune tutte le informazioni in suo possesso per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 3 della presente convenzione.

**Articolo 8**  
**(Collegio di vigilanza)**

E' costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione della presente convenzione composto dall'Assessore al Territorio e ambiente, che lo presiede, dal Sindaco del Comune o, in sua vece, dall'Assessore da lui delegato, nonché da un rappresentante tecnico di ciascuno delle due parti.

**Articolo 9**  
**(Modificazioni)**

Eventuali modificazioni alla convenzione devono essere eseguite con le procedure amministrative previste per la formazione della stessa.

**Articolo 10**  
**(Diritto di riuso)**

Fatti salvi i diritti acquisiti da parte di terzi, la struttura regionale competente si impegna a rendere disponibili, sulla base di specifici accordi e a titolo gratuito, alle amministrazioni pubbliche, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dell'intervento.

**Articolo 11**  
**(Esclusione di responsabilità)**

Il Comune prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre all'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione dell'intervento; qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico del Comune.

Il Comune rimane unico responsabile nell'esecuzione dei lavori, manlevando la Regione da ogni responsabilità riguardo il rispetto della normativa vigente e di eventuali danni prodotti a terzi.

**Articolo 12**  
**(Ulteriori interventi)**

Gli eventuali risparmi, rispetto alle previsioni di spesa, che si rendessero disponibili nella realizzazione degli interventi già previsti nonché gli interessi attivi netti maturati, ai sensi dell'articolo 5, saranno utilizzabili da parte del Comune per realizzare interventi accessori rispetto agli interventi oggetto della presente convenzione, necessari per il completamento delle opere e di modesta entità, previa comunicazione da parte Comune alla Regione.

**Articolo 13**  
**(Durata della convenzione)**

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui è sottoscritta dalle parti e rimane in vigore fino a quando il Comune non avrà assolto tutti i propri obblighi di cui all'articolo 3 e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2015.

**Articolo 14**  
**(Spese di registrazione)**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955.

**Articolo 15**  
**(Risoluzione delle controversie)**

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, anche in corso di realizzazione del progetto, sarà deferita al Tribunale amministrativo con sede in Aosta.

**Articolo 16**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla struttura regionale competente per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**Articolo 17**  
**(Comunicazioni)**

Ferma restando la sede legale della Regione e del Comune, ogni comunicazione o notifica inerente all'esecuzione della presente convenzione si intenderà validamente eseguita nei seguenti modi: per la Regione, presso gli uffici del Servizio cave, miniere e sorgenti dell'Assessorato territorio e ambiente, loc. Grand Chemin, 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE, per il Comune presso la sede comunale di Brusson.

Redatto e sottoscritto in un originale e due copie di cui una per il Comune sottoscrittore.

Saint-Christophe \_\_\_\_\_

Per la Regione autonoma Valle d'Aosta  
Il Dirigente del Servizio cave, miniere e sorgenti  
Ing. Luca FRANZOSO

---

Per il comune di Brusson  
Il Sindaco

---